

LEGGI ANTIEBRAICHE ITALIANE

Tratto dal lavoro della 3^aC della Scuola Media Statale “Pasini Grisetti” di Baruchella (Rovigo).
A cura della prof.ssa Mariagrazia Lovato

22 agosto 1938: Censimento degli ebrei italiani e stranieri

Lo scopo del censimento è di individuare il numero esatto degli ebrei presenti nel territorio nazionale da sottoporre alle disposizioni razziste che si stanno per varare.

1. IL MANIFESTO DELLA RAZZA

Il 5 agosto 1938 vengono stabilite delle leggi razziali:

- Si pensava che le razze esistessero.
- Le razze sono classificate in base a sistemi biologici: ognuno può essere inserito in una “razza” grazie alle proprie caratteristiche fisiche che corrispondono a quelle morali, facendo poco caso alla storia e alla lingua di un determinato posto;
- Gli italiani vengono classificati di razza ariana
- Si può affermare che gli italiani sono razzisti: tutti e anche il governo credono al razzismo.
- Sono considerate di razza diversa quelle persone che sebbene vivano nello stesso stato, provengono dal nord, dal sud, dall’est o dall’ovest;
- Gli ebrei non appartengono alla razza italiana: sono assolutamente differenti. Inoltre, non si sono mai integrati e uniti agli italiani per via di elementi razziali;
- Gli italiani devono fare di tutto per non inquinare la loro “pura razza”. Non devono assolutamente sposare persone straniere non europee e soprattutto gli ebrei.

NOTA CRITICA: negli anni '20, negli U.S.A., studiosi di antropologia sostenevano che la popolazione italiana si dividesse in due razze: quella che abita i territori a nord del 48° parallelo (passa per Torino) si può definire ariana, quella a sud del 48° parallelo è una razza impura, inquinata da “una goccia di sangue nero” per cui non si può sostenere che gli italiani sono bianchi.

2. PROVVEDIMENTI IN DIFESA DELLA RAZZA ITALIANA 17 novembre 1938

Capo I

Provvedimenti relativi ai matrimoni

- **Art. 1:** Il matrimonio di un cittadino italiano di razza ariana con un'altra persona che appartiene ad un'altra razza è proibito e, se celebrato, è nullo.
- **Art. 3:** Non possono celebrare matrimoni con persone straniere:
 1. i dipendenti delle amministrazioni civili e militari dello stato
 2. le organizzazioni nel partito nazionale fascista o da esso controllate
 3. le amministrazioni delle province, dei comuni, degli enti parastatali
 4. le associazioni sindacali e enti collaterali
- **Art. 4:** è vietato registrare matrimoni in violazione alla legge e chi li celebra può essere multato.

Capo II

Degli appartenenti della razza ebraica

Art. 8: E' considerato ebreo:

- chi è nato dai genitori entrambi di razza ebraica, anche se appartengono a religioni diversa da quella ebraica

- chi è nato da genitori di cui uno è di razza ebraica e l'altro di nazionalità diversa straniera
- chi ha la madre di razza ebraica e non si sa nulla sul padre
- chi ha i genitori di nazionalità italiana di cui uno solo è di razza ebraica e appartiene alla religione ebraica

Non è considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori di nazionalità italiana di cui uno solo è di razza ebraica che prima della data 17 novembre 1938 appartenga a religioni diverse da quella ebraica.

Art. 9: Tutti coloro che sono considerati ebrei devono **autodenunciarsi** all'anagrafe del comune residenza e la dicitura "di razza ebraica" deve essere specificata su ogni documento

Art. 10: Gli ebrei non possono:

- prestare servizio militare per lo stato italiano
- essere tutori di minori non ebrei
- possedere terreni che valgano più di 5 mila lire
- possedere immobili che valgano più di 20 mila lire
- gestire imprese con più di 100 impiegati

Art. 11: A un genitore ebreo può essere portato via suo figlio di religione non ebrea (può capitare nei matrimoni misti) se lo educa come un ebreo.

Art. 14: Discriminazione ossia **ECCEZIONI**

Per alcune categorie di ebrei che si sono distinti nella 1^a guerra mondiale o perché iscritti al Fascio fin dall'inizio è ammessa la non applicazione della legge

3. PROVVEDIMENTI PER LA DIFESA DELLA RAZZA NELLA SCUOLA FASCISTA

Regio Decreto Legge 5 Settembre 1938 - XVI, N. 1390 accettati dal re di Italia e imperatore d'Etiopia.

Art. 1: Non sono ammessi ebrei nelle scuole statali e parastatali i cui studi siano riconosciuti legali

Art. 2: Nelle scuole di qualsiasi tipo riconosciute legali non possono essere iscritti alunni ebrei.

Art. 3: Tutti i funzionari di razza ebraica che lavorano presso scuole devono essere sospesi dai loro servizi, insegnanti, impiegati, bidelli.

Art. 4: I membri di razza ebraica iscritti a tutti i tipi di accademie devono cessare di farne parte.

Art. 5: Potranno proseguire gli studi universitari le persone di razza ebraica iscritte negli anni precedenti ad un ateneo.

Art. 6: E' riconosciuto ebreo chi è nato da entrambi i genitori ebrei anche se professa una religione differente.

Tali disposizioni sono state completate dal Regio Decreto Legge del 15 novembre 1938 che ha organizzato definitivamente tutta la legislazione.

Rispetto a quanto detto, specifica i seguenti punti:

Art. 4: E' vietato adottare libri di autori ebrei nella scuola italiana

Art. 5: A spese dello Stato, verranno aperte scuole elementari per bambini ebrei se sono almeno 10. Gli impiegati possono essere ebrei. I programmi sono gli stessi della scuola italiana. Gli esami avranno un ispettore nazionale. Si consente agli ebrei di aprire scuole per soli ebrei con l'autorizzazione del ministro degli interni

Art. 7: Gli insegnanti ebrei possono insegnare solo ai bambini e ragazzi ebrei

4. ALCUNE CIRCOLARI RIGUARDANTI GLI EBREI

Occupazioni negate agli ebrei

Portinaio, commerciante ambulante, negoziante, gioielliere, fotografo, tipografo, antiquario, libraio, negoziante dedicato al settore dell'infanzia, commerciante di radio, oculista, pescatore, spazzino, sarto, esportatore di canapa, raccoglitore e venditore di indumenti militari fuori uso, insegnante di ballo, parrucchiere, noleggiatore di film, autista di autobus, produttore di pubblicità su stampa nazionale, trasportatore di merci, albergatore, ristoratore, affittacamere o appartamenti, cacciatore, insegnante, farmacista, attore.

Diritti negati agli ebrei:

- i nominativi degli ebrei non possono far parte degli elenchi telefonici, degli annuari e degli almanacchi, vie, istituzioni e moli.
- le famiglie bisognose ebee non debbono essere ammesse all'assistenza invernale degli E.C.A (ente d'aiuto per i bisognosi).
- prima del 1939 gli ebrei discriminati possono avere rapporti d'affari con la pubblica amministrazione; dopo il 3 giugno 1939 non possono più.
- possono donare i loro beni immobili ai propri discendenti di razza ariana
- non possono far parte di associazioni culturali, sportive, sociali ecc.
- non possono avere permessi per le ricerche minerari
- non possono essere amministratori di case e condomini
- non possono praticare attività doganali
- non possono diventare piloti
- non possono allevare piccioni viaggiatori
- non possono usufruire di prodotti occorrenti per l'agricoltura
- non possono far parte di consorzi agrari provinciali
- non possono entrare nelle biblioteche
- non possono maneggiare i gas tossici perché gli ariani temevano che questa "razza inferiore" potesse utilizzarli contro di loro.
- non possono essere iscritti all'elenco nazionale dei commercianti grossisti di tessuti, idraulici, lampade, pile tascabile e marmi (anche quelli discriminati)

5. ALTRI PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI GLI EBREI

QUANDO: 10 giugno 1940 (entrata in guerra dell'Italia contro la Francia)

CHI: Mussolini e Il re Vittorio Emanuele III

COSA: Si ordina l'internamento in campi di concentramento degli ebrei italiani classificati pericolosi e degli ebrei stranieri cittadini di stati aventi una politica antisemita

QUANDO 30 novembre 1943

CHI Ministro dell'interno della Repubblica Sociale Italiana: **Buffarini Guidi**

COSA Ordini di internamento:

1. tutti gli ebrei devono essere inviati in appositi campi di concentramento e tutti i loro beni, mobili (gioielli, soldi, automobili) e immobili (case, aziende,...). Devono essere sequestrati per l'interesse della Repubblica Sociale Italiana a beneficio delle persone che nono hanno niente che sono stati colpiti dai bombardamenti degli aerei nemici.
2. Tu quelli nati da matrimoni misti devono essere vigilati dagli organi della polizia. Bisogna rinchiudere gli Ebrei nei campi di concentramento provinciali prima di far costruire altri campi speciali molto attrezzati.